

PROPOSTA ATTIVITA BULLISMO e CYBERBULLISMO

ISTITUTI SCOLASTICI

Progetto NON SOLO WEB – PLUS ALES-TERRALBA

In seno al progetto Non Solo Web del distretto PLUS Ales – Terralba, la presente costituisce una proposta di attività da svolgersi durante l'orario scolastico con lo scopo di favorire la prevenzione primaria dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole secondarie di primo grado. Le attività proposte sono:

1. SEMINARIO SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Durata: 2 ore per ciascuna classe

Il seminario prevede un'introduzione sulle caratteristiche dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, come individuare gli atti di bullismo e cyberbullismo, cosa fare se si è vittima, spettatore o si sta diventando un bullo. Attraverso la visione di brevi filmati-stimolo, è proposta la riflessione sui vissuti, sulle conseguenze delle azioni proprie e altrui e sulle possibilità di problem solving.

Obiettivi; migliorare la conoscenza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e delle possibili conseguenze, migliorare la capacità di comprendere e riflettere sui propri vissuti e quelli altrui, riflettere sui valori del rispetto, limiti e responsabilità, sviluppare le capacità di osservazione, sviluppare le capacità di costruzione di aspettative realistiche rispetto alle conseguenze delle azioni, e di problem solving.

La proposta è propedeutica ai laboratori e riservata alle classi che nello scorso anno scolastico non hanno aderito al progetto.

2 Sono proposte, inoltre, attività laboratoriali di seguito descritte

Laboratorio 1 SCENE DI “ORDINARIO BULLISMO”

Durata: circa 2 ore e 30 min

Dopo una breve introduzione sui fenomeni e le tipologie e caratteristiche essenziali di bullismo e cyberbullismo, mediante la tecnica del role play, si mette in scena un episodio di bullismo in maniera che i ragazzi possano mettersi nei panni della vittima, del bullo o degli spettatori ed esperirne i vissuti in ambiente protetto; in una seconda fase è previsto l'ingresso in scena di altri ragazzi che creino delle versioni alternative alla narrazione creata. I ragazzi vengono via via stimolati alla riflessione rispetto ai pensieri e alle emozioni e che possono aver provato i protagonisti nelle varie circostanze, mettendo in risalto quali aspetti cambiano al mutare dei diversi elementi nelle versioni alternative alla storia.

Obiettivi: Mettersi nei panni della vittima, dello spettatore e del bullo. Comprendere le loro emozioni e i loro pensieri, e come questi possano cambiare al variare delle situazioni, stimolare la riflessione sul cosa possono fare gli spettatori.

Laboratorio 2 COSA STAI PROVANDO?

I ragazzi sono invitati a riflettere e scrivere in un foglio le loro reazioni emotive a situazioni-stimolo e strategie di gestione, In una fase successiva dovranno descrivere quali immaginano essere le reazioni di alcuni compagni; la terza fase è dedicata alla riflessione sulla modalità di gestione e regolazione emotiva.

Tempo stimato: 2 ore

Obiettivi: Identificare le emozioni provate in risposta allo stimolo e le possibili conseguenze delle diverse reazioni emotive con i relativi vantaggi e svantaggi; sviluppo delle capacità empatiche ovvero migliorare la conoscenza dell'altro riconoscendo le loro possibili reazioni emotive superando gli stereotipi e i pregiudizi.

Laboratorio 3 TEAM BUILDING

I ragazzi, suddivisi in gruppi sempre diversi (composizione e numero), sono stimolati alla collaborazione per la costruzione di elaborati creativi mediante l'utilizzo di diversi materiali-stimolo.

Tempo stimato: da 2 a 4 ore, sulla base della disponibilità degli istituti

Obiettivi: stimolare la collaborazione, la creatività, la capacità di ascolto e comunicazione assertiva.

3. Sportello di ascolto SOS BULLISMO E CYBERBULLISMO nelle scuole.

Obiettivi: far conoscere lo sportello virtuale SOS BULLISMO E CYBERBULLISMO, prevenzione primaria dei fenomeni di bullismo e cyberbulismo
Apertura di uno sportello fisico in ciascuno degli istituti, per 2 ore a settimana ad istituto, dove è possibile ricevere informazioni circa le tematiche del bullismo e del cyberbullismo, favorire la promozione e diffusione del fumetto creato in seno al progetto Non Solo Web e la trasmissione delle buone pratiche atte a prevenire la diffusione dei fenomeni. L'obiettivo è abituare i ragazzi a chiedere aiuto e supporto al momento del bisogno riconoscendo nello sportello fisico e virtuale gestito dalle operatrici (educatrici e psicologhe) del progetto Non Solo Web un punto di riferimento per coloro che necessitano di parlare e confrontarsi.